



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Rappresentanze sindacali unitarie dell'Università degli Studi di Sassari verbale n. 9 del 13 novembre 2023

Il giorno 13 novembre 2023 alle ore 9:00, regolarmente convocate dalla coordinatrice, si sono riunite tramite piattaforma Teams le Rappresentanze sindacali unitarie dell'Università degli Studi di Sassari.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente
Argenziano Anna	X		
Biddau Gavino	X		
Chessa Loredana	X		
Cossu Barbara	X		
Delogu Domenico		X	
Floris Antonello	X		
Mura Mauro	X		
Piredda Agostino	X		
Puggioni Rita		X	

Riscontrata la presenza del numero legale, la coordinatrice incarica quale segretaria verbalizzante, la collega Barbara Cossu e dà inizio alla seduta alle ore 09:00 per l'esame dei punti all'ordine del giorno:

- 1 - Analisi documentazione relativa alla contrattazione e risultanze lavori tavolo tecnico,**
- 2 - varie ed eventuali.**

Si procede con la discussione del primo punto all'ordine del giorno:

1 - Analisi documentazione relativa alla contrattazione e risultanze lavori tavolo tecnico:

La coordinatrice descrive le attività svolte nei tre incontri del tavolo tecnico per la contrattazione, volti a inquadrare i vincoli normativi sui criteri di riparto dei fondi.

A tale proposito è stata confermata l'obbligatorietà dell'accantonamento per le PEO della parte fissa e chiarito che si tratta di risorse che non possono avere altra destinazione, né possono essere riportate all'anno successivo.

Sono state inoltre individuate le funzioni di responsabilità amministrativa o tecnica effettivamente assegnate, anche questo aspetto deriva da una situazione patologica nella quale la certificazione

dei fondi 2023 è arrivata in corso d'anno e non si disponeva di informazioni sufficienti per poter concludere prima di questo mese l'accordo di contrattazione.

Per il futuro ci si attende che la certificazione dei fondi per la parte fissa avvenga nei primi mesi dell'anno e si possano individuare in modo equo le funzioni di responsabilità, di specializzazione ed ulteriori indennità che valorizzino le attività svolte dai colleghi.

Analogamente per la parte variabile è stato chiarito che il minimo di legge da destinare alla performance è la parte prevalente di tali risorse.

Con riferimento al Fondo per gli EP sono state effettuate ipotesi che rispettassero il contratto collettivo, che prevede la graduazione in fasce della parte variabile della retribuzione di posizione, nonché la retribuzione di risultato.

Si procede quindi con l'analisi dell'ipotesi di riparto dei fondi, in primis si osserva l'esiguità delle risorse che dipende anche dalla decurtazione del 25% del totale delle risorse, in particolare decurtazioni pari a € 115.853,50 per effetto del piano di rientro per il Fondo BCD e 39.488,13 per il Fondo EP.

Data la situazione, l'orientamento è quello di far confluire il più possibile sull'IMA, per la parte fissa del fondo € 87.312,64 e per la parte variabile 78.583,50 per effetto della destinazione minima di legge alla performance, ciononostante tale istituto contrattuale presenta un'entità molto ridotta rispetto al passato.

Sarà inoltre possibile attivare procedure PEO per € 15.582.

Dall'analisi della documentazione emerge una proposta condivisa che si porterà al tavolo della contrattazione: ridurre l'entità delle posizioni organizzative per aumentare lo stanziamento dell'IMA parte fissa; si concorda sul fatto che si tratta di una misura "d'emergenza" resa necessaria dal contesto, e che pertanto non vuole sminuire il lavoro, le responsabilità e i rischi assunti dai colleghi che ricoprono posizioni organizzative.

Si concorda anche sul fatto che ci sia un vero e proprio corto circuito tra i meccanismi di accantonamento delle risorse relative al "Regolamento per la gestione delle attività di autofinanziamento" e le risorse che effettivamente arrivano alla contrattazione.

Si ribadisce che, in applicazione del regolamento sopra citato, potrebbero confluire somme derivanti da:

- il 50% della voce h "Costi generali di funzionamento dell'Ateneo e del Dipartimento in misura pari al 10% del corrispettivo al netto di costi" – art. 7 comma 2 lettera h
- 10% degli utili a favore del Fondo comune di Ateneo – art. 8

il collega Gavino Biddau espone una riflessione approfondita sulla mancata destinazione di risorse di questa natura che in passato sono state prodotte e non sono state correttamente destinate al Fondo salario.

Si approfondisce, inoltre, l'aspetto relativo alla performance: la destinazione del minimo previsto non dipende solo dalla situazione contingente, ma anche dal fatto che il 2023 è il primo anno in cui il ciclo della performance andrà a compimento con la distribuzione di premi. A tale proposito, si concorda sul fatto che, per attuare un processo che sia efficace ed oggettivo, sono necessari ulteriori miglioramenti quali:

- l'attivazione di corsi di formazione relativi alla performance per diffondere la cultura della valutazione tra valutatori e valutati;

- l'integrazione tra piano performance e bilancio;
- l'adozione di strumenti informatici per la gestione delle attività che renderebbe più oggettivo il processo di individuazione e rimodulazione degli obiettivi.

Alla luce di quanto sopra esposto si concorda all'unanimità dei presenti sul fatto che l'esiguità delle risorse portate alla contrattazione riflette quanto la componente sia stata fortemente danneggiata in questi anni, ma non si ritiene utile rinviare ulteriormente la conclusione della contrattazione, è necessario ripristinare una situazione di normalità e nel contempo si chiederà un forte impegno a rivedere il regolamento per l'autofinanziamento.

2 - varie ed eventuali.

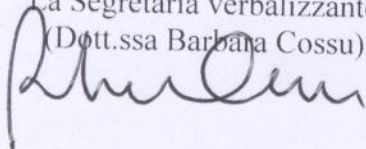
Con riferimento al recente avviso relativo alle progressioni verticali di cui potranno usufruire i colleghi appartenenti alla categoria C dell'area amministrativo gestionale, i colleghi Agostino Piredda e Antonello Floris osservano che anche i colleghi appartenenti alla categoria B meritano opportunità di carriera, sarebbe stato equo prevedere le progressioni verticali anche per la categoria B, analoga considerazione meritano i colleghi dell'Area tecnica e dell'Area biblioteche.

Con riferimento al fabbisogno del personale si concorda sulla necessità di avviare delle attività di confronto sull'individuazione puntuale dei fabbisogni nelle varie strutture con una logica *bottom-up* e si chiederà l'impegno, coerentemente con la documentazione prodotta, di riportare al prossimo anno i residui punti organico non utilizzati con relativi accantonamenti di risorse finanziarie.

Si ricorderà altresì che siamo in attesa della sigla del CCNL 2019-2021 per poter disporre del 50% delle risorse aggiuntive relative alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali che, ai sensi del decreto legge PA bis, intervenuto sul comma 297 – lettera b – della Legge di Bilancio 2022, potrà essere assegnato al personale che parteciperà a progetti degli atenei e destinati a innalzare gli obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.

Null'altro essendoci da discutere la seduta è tolta alle ore 10:40.

La Segretaria verbalizzante
(Dott.ssa Barbara Cossu)



La Coordinatrice
(Dott.ssa Anna Argenziano)

